

IL GIRO DI BOA

Di Gisella Cannarsa (Ish)



Nel report di ottobre 2011 ho accennato al termine del ciclo di Venere, che avverrà tra il 5 e 6 giugno di questo intenso 2012: si concluderà finalmente quell'interessante e importante viaggio planetario e vibrazionale del Pianeta dell'Amore e nostro, cominciato 8 anni fa, nel giugno 2004.

Altri eventi planetari, che hanno interessato così direttamente la nostra trasformazione, sono stati la Convergenza Armonica del 1987 e la Concordanza Armonica del 2003.

L'8 giugno 2004 ci fu l'eclissi di Venere sul Sole: evento che segnò l'attivazione di una accelerazione karmica, su tutto il Pianeta.

Da quella data il nostro mondo ha cominciato a diventare "difficile": nelle nostre vite sono comparse contraddizioni, stravolgimenti di regole, di consuetudini e di risultati.

Non siamo più stati in grado di gioire pienamente di quello che riuscivamo ad ottenere, mentre aumentava la sensazione che ogni progetto fosse, per qualche oscuro motivo, inutile.

Il tempo del perdono

L'accelerazione karmica riguarda la contrazione/riduzione del tempo necessario ad appianare i nostri debiti esistenziali. Il tempo del perdono, appunto.

Una volta, per ogni azione negativa che compivamo, potevano volerci dieci, anche trent'anni, prima di trovarci nella condizione di riscattarci. Potevamo addirittura portarci il debito da una incarnazione all'altra.

Poi è cambiato tutto: e oggi parliamo di "resa dei conti", di sbrigarci ad azzerare i debiti.

Vi ho fatto notare un po' di mesi fa la buffa analogia con le banche centrali europee e mondiali, che proprio ora vogliono la stessa cosa, in termini monetari.

Rilascio e ricapitolazione

Il processo di eliminazione ci sta obbligando a fare i conti con il possesso, le nostre pretese, le abitudini, le azioni comportamentali (e perché no, le “azioni” quotate in borsa).

Stiamo imparando a fare a meno di appigli che chiamavamo “sicurezze”, a cui ci affidavamo, per ogni scambio sociale: il denaro e il tempo.

Siamo ancora impegnati nel rilascio dei fardelli karmici.

Per molti di noi significa anche rientrare in contatto con persone che fanno parte del passato, recuperare cose e ricordi di quando si era bambini, sognare gli avi e riequilibrare alcuni aspetti delle proprie radici.

Alcuni sentono il fortissimo bisogno di chiudere definitivamente vecchi capitoli, rimasti socchiusi, o fare a meno di cose da cui – fino al giorno prima – non si sarebbero mai staccate.

E' tutta energia che liberiamo e recuperiamo!

Stiamo vivendo le ultime battute di questo processo, concentrate in uno spazio di tempo brevissimo, per questo il peso di quello che stiamo vivendo può sembrare insostenibile.

E' come spostare 100 chili in un unico sacco, anziché farne tanti sacchetti da 5 chili: impegniamoci per salvaguardare la nostra qualità e quantità energetica.

Perché dovremmo liberarci dal karma?

Come Umanità abbiamo bisogno di fare un “cambiamento”.

Per “uscire dal pozzo” in cui stavamo precipitando, occorre leggerezza, essere senza la zavorra delle nostre insicurezze, fissazioni (che generano manifestazioni continue di carenze ed eccessi, senza risoluzione).



Ogni debito karmico (che è fatto anche dei pensieri che augurano il male agli altri), è un “laccio” che impedisce alla consapevolezza di espandersi. Impedisce di vedere oltre la miseria dell’invidia, della rabbia, del possesso, della gelosia, della fame, del potere, del giudizio, della paura di esistere ed essere.

E poi con leggerezza ci si muove più agevolmente, tra le macerie del mondo illusorio che crolla.

Molte persone stanno facendo i conti con le loro aspettative completamente deluse: nonostante continuino a inscenare “recite” che – prima – restituivano l’effetto voluto, ora non ottengono più niente che soddisfi il personale punto di vista.

Ogni menzogna personale, ogni tentativo di manipolazione, consapevole e inconsapevole, vengono a galla.

E più i meccanismi, che derivano dai debiti karmici, sono di vecchia data e profondi, più le sensazioni sgradevoli si sentono nel corpo.

Quello che stai sentendo nel tuo corpo, quindi ogni fastidio, dolore, è energia del debito karmico, strutturata, cristallizzata, ed è molto probabile che la tua mente si opponga al suo rilascio.

Se la sensazione che hai è “come di morire”, è vero!!!!!! Sta morendo ogni aspetto vecchio e sorpassato di te!

Ricorda:

la sensazione di mancanza di aria, la difficoltà a respirare, è data dalla tua tensione: quando si ha paura si tende a... trattenere il fiato.

se il dolore è in testa, il difficile rilascio del karma è nell’abitudine a generare pensieri negativi;

se il dolore è al petto, il difficile rilascio del karma è nel modo in cui gestisci gli affetti;

se il dolore è allo stomaco o alla pancia, il difficile rilascio del karma riguarda il giudizio;

se il dolore è agli arti superiori, il difficile rilascio del karma è nelle azioni di scambio con gli altri;

se il dolore è agli arti inferiori, il difficile rilascio del karma è legato ai tuoi dubbi nelle scelte: non ti affidi.



Liberarsi dal Karma è “leggerezza” ed aumento di frequenza

Nel tragitto vibrazionale, che ci sta portando a modificare la nostra qualità di vita, da alcuni mesi siamo coinvolti da una realtà che restituisce, spesso, la sua immagine speculare, e che ha componenti e significati molto diversi da come ci era stato insegnato, da come credevamo.

Ora il tuo cervello ha difficoltà a considerare quello che vede, sente, ode, tocca, gusta... Ogni volta è di fronte al dubbio: è vero o è una illusione? A volte chiede: “è uno scherzo?”

Pian piano che ti liberi del karma, e migliori lo stato energetico, entri più facilmente in contatto con multi-realtà (i mondi contemporanei di cui accennavo ieri, nell’altro report):

- anche tu vivi la sensazione di essere in un posto completamente diverso da quello che “è”?
- hai visioni, rapide come guizzi, di presenze, di strade, di materia ... che poi materia non è? (e magari scompaiono e ricompaiono oggetti?)

Sono mondi contemporanei a quello a cui sei abituato, ma su piani/dimensioni diversi: si rivelano, risuonano e si manifestano con onde vibrazionali di frequenze differenti da quelle di questo mondo.

Più ampli il tuo campo percettivo, più entri in contatto con tutto quello che esiste oltre “la normalità” ... Più stabilizzi le tue frequenze e più altre realtà si manifestano nella tua.

Ovvero: ti rendi conto che “non è per forza tutto in un unico modo e per forza sempre lo stesso”.

Il mio Salto è per il Salto di tutti

Lo spazio del Cambiamento che desideriamo, può collocarsi proprio in uno di quei mondi contemporanei.

“Saltare ad un’altra realtà”, quindi, richiede di sintonizzarti e stabilizzarti su nuove precise frequenze, diverse da quelle di nichilismo.



Ecco perché ci stiamo “liberando” delle frequenze legate al vecchio paradigma.

Ci stanno aiutando i brividi di Madre Terra (come scrivevo nel report "Salto all'altro Io", del 12 aprile), e l’avvicinamento di Venere al Sole.

Permetti al tuo corpo di entrare in Risonanza con essi e lascia andare la tua tendenza a reagire, a pensare ed esprimerti secondo i tuoi vecchi modelli di comportamento.

Se il dolore o la paura sono forti, è perché ti stai ancora dicendo “succede a me, sono malato, sono sfigato, sono povero, nulla può cambiare”. E’ un atteggiamento da vecchio paradigma.

Pensa invece: “Madre Terra mi sta aiutando, entro nel suo flusso e mi libero di questo peso”.

Da qualche parte ho parlato del mito di Atlantide e degli errori che non rifaremo: il meraviglioso continente sprofondò perché ogni individuo perse il BUON SENSO, il collegamento tra Mente e Cuore, e lavorò solo per se stesso, per il proprio tornaconto, preoccupandosi di quello che sentiva e voleva. Lui al centro del suo mondo. Come sta succedendo a noi? No, noi ci stiamo liberando da questo modo di pensare.

Noi stiamo ripristinando e vivendo la connessione tra tutti, fatta di percezioni condivise e stiamo riallacciando la comunicazione con Madre Terra. Cellule di un grande organismo, in simbiosi con Gaia.

In attesa del trasloco...

Entro il 5-6 giugno ci saranno ulteriori cambiamenti e con la congiunzione, che concluderà il Ciclo di Venere, ci riconosceremo molto diversi, una volta di più.

I malesseri continueranno, ancora per un po', soprattutto per i più testardi. Ma queste sensazioni permettono di costituire un "nuovo linguaggio di impulsi", tra neuroni, corpo e pensieri.

Stiamo stendendo nuove Reti di Consapevolezza (griglie di pensiero), con frequenze che, da un certo momento, separeranno di nuovo le molteplici realtà che oggi scopriamo. I mondi che ora stanno entrando in contatto "si richiuderanno", e uscirà di scena, definitivamente, quanto vibra in modo dissonante da noi.

Chi vibra con scenari di distruzione, vedrà il suo sogno realizzarsi. Perché no?

Chi vibra con scenari di costruzione consapevole, vedrà il suo sogno realizzarsi. Perché no?

Succederà, su piani diversi: ricordiamoci che l'energia segue il pensiero.

Come nella nona illuminazione de "La Profezia di Celestino". E come nella determinazione, fatta di pace, trasgressione e sincerità, della Dodicesima Illuminazione.

Il termine del Ciclo di Venere sarà il giro di boa: cominceranno a configurarsi nuove opportunità, sulle macerie delle illusioni. Ci libereremo volutamente dell'inutile. Come nei traslochi: saliamo di piano!

Soprattutto ci renderemo conto di quanto sia veloce, a rispondere, il mondo in cui stiamo entrando.

Alleniamoci ad affermare solo quello che vogliamo che sia.



Gisella

www.comunicazionecristallina.org

Grazie dell'attenzione fino a qui. Puoi divulgare questo mio report, condividendolo o riportandolo sul tuo sito esattamente come è, con un link al mio sito da dove può essere scaricato:

<http://www.comunicazionecristallina.org/>